

la situazione di quest'ultimo, in rapporto al rischio che correva, non mutava, perché la sua priorità restava la stessa e l'aumento sarebbe stato coperto dai riassicuratori.

Le polizze, dopo qualche trattativa, si perfezionarono, ma purtroppo venne omessa la riassicurazione. Tale omissione espone l'Istituto a sopportare del proprio l'intero danno, in seguito alla morte dell'assicurato avvenuta a poco più di un anno di distanza.

La entità finanziaria del danno stesso - pur essendovi fondate probabilità di non dover procedere alla liquidazione per le circostanze che sono successivamente emerse - richiedeva un pronto intervento per stabilire le responsabilità.

Il Comitato dirigente della Società ha ritenuto di dover contestare la responsabilità del Direttore Generale per l'organizzazione dei Servizi, che non avevano funzionato a dovere, e quella del Direttore per l'Estero che, se appare minore relativamente alla mancata riassicurazione, che per quanto si riferisce alla assunzione del rischio.

Il funzionario Capo dell'Ufficio che doveva provvedere alla riassicurazione è stato ritenuto